

Riferimento pratica:

DSU TOSCANA

Residenza Universitaria "Cipressino", Via Fanfani, 2 - Firenze

Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento alla normativa di prevenzione incendi della Residenza Universitaria "Cipressino"

COMMITTENTE



DSU Toscana
Sede legale Viale Gramsci, 36
50132 – Firenze
P. I. 05913670484
C. F. 94164020482
dsutoscana@postacert.toscana.it

PROGETTISTA



arch. Marcello Milone
Iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Bologna al n. 3212
via Baiesi 17/D 40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Collaboratori:
P.I. Daniele Borghi – impianti elettrici e speciali
Ing. Virginia Cascioli – progetto strutturale
Ing. Samuele Guermandi – prevenzione incendi, coordinamento
Ing. Martina Meoni – coordinamento sicurezza
Ing. Daniele Scandellari – progetto architettonico

N° ELABORATO
ES 07

OGGETTO
RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI

REV	DATA	DESCRIZIONE	APPROVATO
0	20/12/18	Prima emissione	M.M.

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 2 di 8

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	5
Rispetto della regola tecnica allegata al D.M. 09/04/1994	6
Titolo I Generalità	6
1. Oggetto	6
3. Classificazione	6
Titolo III Disposizioni relative alle attività ricettive con capacità non superiore a venticinque posti letto.....	6
22. Generalità.....	6
11.2 Estintori	6
13. Segnaletica di sicurezza	6
14. Gestione della sicurezza.....	7
17. Istruzioni di sicurezza	7
Impianto di allarme incendi	8

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 3 di 8

Premessa

La struttura oggetto della presente relazione si trova in via Fanfani, 2 nel comune di Firenze; attualmente ospita le seguenti attività soggette a controlli di prevenzione incendi di cui all'allegato I al D.P.R. 151/2011:

- 66/2/B: Alberghi, pensioni, motel, villaggi albergo, residenze turistico - alberghiere, studentati, villaggi turistici, alloggi agrituristici, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, bed & breakfast, dormitori, case per ferie, con oltre 50 posti-letto (fino a 100 posti-letto);
- 74/1/A: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW);
- 75/2/B: Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq.

Nel merito delle attività soggette a controlli di prevenzione incendi si precisa quanto segue:

- La centrale termica, alimentata a gas metano, è in possesso di segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio (art. 4 del D.P.R. 151/2011) pratica n. 52400 protocollo n. 22418 del 02/12/2014, intestata a DSU Toscana, e non sarà oggetto di modifiche;
- La gestione dell'autorimessa è in capo al condominio di cui lo studentato è parte, per tale motivo non sarà oggetto della presente relazione né di modifica.

L'edificio, allo stato attuale, è composto da un corpo di fabbrica confinante su un lato con proprietà di terzi e privo di comunicazioni, dotato di tre corpi scala interni che servono 49 alloggi per un totale di 94 ospiti presenti.

Il progetto definitivo dettagliato negli elaborati tecnici grafici e scritti, di cui la presente relazione è parte integrante, intende superare l'assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi per l'attività 66/2/B, mediante il frazionamento di ciascun corpo scala in tre unità distinte (scala A, scala B e scala C), ognuna avente affollamento non superiore a 25 persone, dotata dei propri spazi comuni e del proprio accesso autonomo da spazio scoperto e priva di comunicazioni con le altre unità confinanti. Relativamente alle compartimentazioni antincendio, si precisa che quelle esistenti ai piani terra, primo, secondo, terzo e quarto sono realizzate con murature non portanti in blocchi di laterizio forati (percentuale di foratura > 55 %), di altezza inferiore a 4 m, spessore non inferiore a 180 mm e rifinite su entrambe le facce con uno strato di intonaco normale di spessore non inferiore a 10 mm. Tale tipologia costruttiva è certificabile EI 90 ai sensi dell'allegato D al D.M. 16/02/2007; le compartimentazioni di progetto ai piani terra e sottotetto saranno realizzate in modo da garantire analoghe caratteristiche di resistenza al fuoco, comunque in classe di resistenza non inferiore a EI 60.

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 4 di 8

Si precisa infine che, secondo la nota della Direzione centrale per la prevenzione incendi del Ministero degli Interni prot. n. 11106 del 02/08/2013, il DM 09/04/1994 non elenca nel campo di applicazione gli studentati, per cui non ha valenza cogente e può essere utilizzato quale criterio di riferimento.

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 5 di 8

Riferimenti normativi

- D.M. 9 aprile 1994: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere
- D.P.R. 1° agosto 2011/08/2011, n. 151: Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
- D.M. 07/08/2012 Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 6 di 8

Rispetto della regola tecnica allegata al D.M. 09/04/1994

Titolo I Generalità

1. Oggetto

L'attività oggetto della presente relazione sono tre distinte residenze per studenti, per tale motivo le disposizioni della regola tecnica sopracitata non sono da ritenersi cogenti (Nota DCPREV prot. n. 11106 del 2/8/2013) e saranno applicate su base volontaria.

3. Classificazione

La capacità ricettiva di ogni residenza per studenti non sarà superiore a 25 posti letto.

Titolo III Disposizioni relative alle attività ricettive con capacità non superiore a venticinque posti letto

22. Generalità

Le strutture orizzontali e verticali avranno resistenza al fuoco non inferiore a REI 30. Gli impianti saranno realizzati a regola d'arte.

Sarà assicurato per ogni eventuale caso di emergenza il sicuro esodo degli occupanti.

Illuminazione di emergenza

L'attività sarà dotato di un impianto di illuminazione di emergenza, composto da lampade autoalimentate, i cui corpi illuminanti saranno posti in prossimità delle uscite di emergenza. Tale impianto di illuminazione garantirà un livello di illuminazione conforme alla norma UNI 1838 punto 4.1.2 e per le vie di esodo di larghezza non superiore ai 2 metri, l'illuminamento al suolo sulla linea mediana sia uguale o superiore a 1 lx, mentre la banda centrale di larghezza pari o superiore alla via di esodo abbia un illuminamento almeno pari al 50% di quello presente sulla linea mediana.

11.2 Estintori

Al fine di contrastare un eventuale principio d'incendio, ogni residenza universitaria sarà dotata di un adeguato numero di estintori portatili, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere, preferibilmente in prossimità degli accessi e in vicinanza di aree di maggior pericolo.

Gli estintori saranno ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori ne faciliteranno l'individuazione, anche a distanza. Gli estintori portatili saranno installati in ragione di uno ogni 200 mq di pavimento, o frazione, con un minimo di un estintore per piano.

Gli estintori portatili avranno capacità estinguente non inferiore a 13 A 89 B; a protezione dei quadri elettrici sarà presente un estintore del tipo a CO₂.

13. Segnaletica di sicurezza

La segnaletica di sicurezza sarà conforme al D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e alla ISO 7010.

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 7 di 8

14. Gestione della sicurezza

14.1 Generalità

Il responsabile dell'attività provvederà affinché nel corso della gestione non vengano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare che:

- Sui sistemi di vie di uscita non siano collocati ostacoli (depositi, mobili ecc.) che possano intralciare l'evacuazione delle persone riducendo la larghezza o che costituiscano rischio di propagazione dell'incendio;
- Siano presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali: manutenzioni, risistemazioni ecc.;
- Siano mantenuti efficienti i mezzi e gli impianti antincendio, siano eseguite tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e siano condotte periodicamente prove degli stessi con cadenze non superiore a sei mesi;
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti elettrici in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme;
- Siano mantenuti costantemente in efficienza gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento. In particolare il controllo dovrà essere finalizzato alla sicurezza antincendio e sarà prevista una prova periodica degli stessi con scadenza non superiore ad un anno. Le centrali termiche saranno affidate a personale qualificato, in conformità a quanto previsto dalle vigenti regole tecniche.

14.2 Chiamata servizi di soccorso

I servizi di soccorso debbono poter essere avvertiti facilmente, con la rete telefonica.

La procedura di chiamata sarà chiaramente indicata, a fianco di qualsiasi apparecchio telefonico dal quale questa chiamata sia possibile e all'ingresso di ogni residenza.

17. Istruzioni di sicurezza

17.1 Istruzioni da esporre all'ingresso

All'ingresso di ogni residenza saranno esposte bene in vista precise istruzioni relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di sinistro, ed in particolare una planimetria dell'edificio, per le squadre di soccorso, che indicherà la posizione:

- Delle scale e delle vie di evacuazione;
- Dei mezzi e degli impianti di estinzione disponibili;
- Dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas e dell'elettricità;
- Del dispositivo di arresto del sistema di ventilazione;
- Del quadro generale del sistema di rivelazione e di allarme;
- Degli impianti e locali che presentano un rischio speciale;
- Degli spazi calmi.

17.2 Istruzioni da esporre a ciascun piano

A ciascun piano sarà esposta una planimetria d'orientamento, in prossimità delle vie di esodo.

ES 07 - RELAZIONE TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI	Rev.: 0
	Data: 20/12/2018
	Pagina: 8 di 8

17.3 Istruzioni da esporre in ciascuna camera

In ciascuna camera precise istruzioni, esposte bene in vista, indicheranno il comportamento da tenere in caso di incendio. Oltre che in italiano, queste istruzioni saranno redatte anche in inglese. Queste istruzioni saranno accompagnate da una planimetria semplificativa del piano, che indichi schematicamente la posizione della camera rispetto alle vie di evacuazione, alle scale ed alle uscite. Le istruzioni indicheranno inoltre il divieto di usare gli ascensori in caso di incendio.

Impianto di allarme incendi

Su base volontaria e non cogente, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza antincendio delle residenze universitarie, ognuna di esse sarà dotata di un proprio impianto autonomo di allarme incendi conforme alla UNI 9795, ognuno dotato di pulsanti e targhe ottico-acustiche a ogni piano e centrale di allarme incendi. I tre impianti saranno centralizzati presso l'ufficio ubicato dalla scala C e remotizzati.